

# Famiglie sfrattate, è record Una ogni 228 nel Varesotto

PREALPINA SABATO 26 MARZO 2016

**EMERGENZA CASA** Oltre 5mila richieste, morosità prima causa

Emergenza casa, non c'è tregua. Nonostante i segnali di ripresa, le situazioni di povertà sono significative in provincia di Varese. «E il rapporto tra sfratti emessi e numero di famiglie è uno dei peggiori in Italia», dice **Ezio Mostoni**, responsabile del Sicot, il sindacato degli inquilini collegato alla Cisl. Se infatti nella Penisola avviene in media uno sfratto ogni 334 famiglie, nel Varesotto ne avviene uno ogni 228. «E solo una provincia lombarda precede Varese, quella di Monza-Brianza che si trova al quinto posto». La maglia nera spetta a Barletta-Andria-Trani (uno sfratto ogni 133 famiglie) e Varese si trova al quattordicesimo posto, preceduta da Torino e seguita da Parma. Gli ultimi dati disponibili validati (del 2014), fanno suonare un campanello d'allarme anche sul fronte dei provvedimenti di sfratto emessi. Sono infatti 1.660 in tutto il Varesotto e la causa è sempre la stessa. Morosità. Cioè, non si paga l'affitto. E non lo si paga, nella stragrande maggioranza dei casi, perché non si hanno abbastanza soldi.



**È ancora emergenza sfratti in provincia di Varese. A lanciare l'allarme è Ezio Mostoni del Sicot**

«Il quadro degli sfratti è preoccupante, così come è poco efficace il fondo per la morosità incolpevole - prosegue Mostoni - un sistema così complicato e farraginoso che alla fine di fondi se ne riescono a distribuire pochi o comunque non abbastanza e ovviamente non si tratta di un tema locale ma di un meccanismo ben più ampio». Tra le necessità da affrontare, vi è anche il meccanismo «di gradazione delle esecuzioni tramite la prefettura per consentire un

passaggio da casa a casa senza traumi e un'azione di tutela degli sfrattati andrebbe calibrata e garantita». Mostoni sottolinea che aiuti per gli sfrattati nel Varesotto ne vengono condotti e che l'amministrazione comunale del capoluogo dà buone garanzie ma la situazione è comunque allarmante. Nel dettaglio, a Varese sono stati emessi sei provvedimenti di sfratto per finita locazione e 82 nel resto della provincia, nel corso del 2014 (come detto, ultimi dati ufficiali) ma se si passano ad analizzare la situazione collegata alla mancanza di fondi e dunque del pagamento dell'affitto, il quadro si complica. Un esempio? Per morosità,

insieme ad altre cause, i provvedimenti in città sono stati 228 e nel resto della provincia 1.344. Ammontano invece a 5.137 le richieste di esecuzione degli sfratti e quelli eseguiti, in provincia, sono stati invece in dodici mesi 1.129. «L'Italia è terz'ultima in Europa in termini di peso delle abitazioni sociali sul patrimonio abitativo, superata soltanto da Portogallo e Spagna e non v'è dubbio - continua Mostoni - che il problema della mancanza e dell'inadeguatezza degli

alloggi si sia aggravato, anche per le poche risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica». Il rapporto sul problema casa condotto da Sicot Cisl e Caritas traccia un quadro allarmante in tutta la Penisola. Dati nazionali, certo, che a livello provinciale possono avere qualche punto percentuale nella direzione positiva. «Il sondaggio dice infatti che l'11 per cento delle persone che vivono in affitto è privo di contratto e al 26,6 per cento non viene rilasciato alcun tipo di ricevuta, mentre al 32,6 per cento viene rilasciata una ricevuta sottostimata che non copre l'ammontare della rata di affitto». Non solo. La metà di chi si rivolge a Sicot e Caritas dichiara di incontrare grandi difficoltà nel pagare l'affitto, la rata del mutuo o le spese condominiali. «Il 73,2 per cento di chi vive in affitto e il 71,4 per cento di chi paga la rata del mutuo si colloca in situazione di potenziale sofferenza economica, in quanto il peso dell'affitto o del mutuo supera il valore -soglia del 30 per cento del totale del reddito».

Barbara Zanetti

Sos del Sicot.  
Ezio Mostoni:  
«Il disagio  
abitativo  
persiste»

Via dagli  
alloggi: 1.660 i  
provvedimenti  
emessi  
in un anno